

**Candidatura a Direttrice del Dipartimento di
Scienze Biomediche e Biotecnologiche per il quadriennio 2026-2030**

Rosalba Parenti
Professoressa di Fisiologia [BIOS-06/A]

“Sinergia e condivisione”

Alle Colleghe, ai Colleghi,
al Personale Tecnico-Amministrativo,
alle Studentesse e agli Studenti
del Dipartimento BIOMETEC

Carissime/i,

la mia candidatura a Direttrice nasce da una scelta consapevole, maturata nel tempo e sostenuta da trent'anni di esperienza nel nostro Ateneo. Ho avuto l'opportunità di contribuire alla vita accademica in diversi ruoli: innanzitutto come docente di fisiologia nei diversi corsi di laurea, quindi come delegata del Rettore dal 2008, senatrice di Ateneo dal 2012 al 2016, vicedirettrice e direttrice del Dipartimento di Scienze Fisiologiche e successivamente vicedirettrice del BIOMETEC, oltre che come componente di numerose commissioni e responsabile di diversi progetti di ricerca.

Le sollecitazioni e le manifestazioni di interesse ricevute da colleghi e personale tecnico-amministrativo hanno contribuito alla maturazione della mia candidatura. Sono tuttavia convinta che la disponibilità a ricoprire un ruolo di responsabilità debba nascere soprattutto da una propensione personale, da esperienza e competenze solide, al servizio della comunità.

Per me assumere un ruolo non significa semplicemente essere, ma *fare*.

È con questo spirito che propongo la mia candidatura, con l'intenzione di costruire insieme a voi un progetto per il nostro Dipartimento, fondato su due principi: ***Sinergia e Condivisione***.

Sinergia per mettere in relazione ciò che già esiste, favorendo collaborazioni interdisciplinari senza comprimere l'autonomia scientifica dei singoli. *Condivisione* per valorizzare infrastrutture, tecnologie, competenze, progettualità e opportunità affinché possano diventare una risorsa per l'intero Dipartimento.

Credo infatti che collaborazione, dialogo e valorizzazione delle competenze siano le condizioni per rafforzare il BIOMETEC e affrontare con efficacia le sfide future.

Desidero inoltre rivolgere ai precedenti Direttori un sincero ringraziamento per l'impegno con cui hanno contribuito alla costruzione e alla crescita del Dipartimento. La nostra storia è un patrimonio dal quale partire: dobbiamo consolidare ciò che ha funzionato, migliorare ciò che può essere reso più efficace e costruire, con uno sguardo al futuro, nuove opportunità di crescita.

Insieme alla comunità del BIOMETEC vorrei sviluppare, con un approccio partecipato e concreto, alcune proposte che ho raccolto in questa lettera programmatica organizzata nei seguenti punti:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Terza e Quarta Missione
4. Modello di Governance
5. Conclusioni

1. Didattica

La didattica è un fulcro essenziale del BIOMETEC e il Dipartimento possiede una caratteristica distintiva all'interno della Scuola di Medicina: riunisce competenze che spaziano dalle scienze di base alla clinica, dalle professioni sanitarie alle scienze del movimento e della nutrizione. Il Dipartimento offre in molti di questi ambiti percorsi che accompagnano lo studente dalla laurea all'alta formazione e, in alcuni casi, fino al Dottorato di Ricerca. Questa ricchezza può essere maggiormente valorizzata attraverso il concetto di **Filiere Formative**, così da favorire la continuità tra i diversi livelli della formazione e rendere più evidente il legame tra didattica, ricerca e mondo delle professioni.

Le **Biotecnologie Mediche** rappresentano già un esempio di questo modello attraverso la laurea triennale, la laurea magistrale e il Dottorato di Ricerca. Sarà possibile consolidare ulteriormente questa filiera anche attraverso Master interdisciplinari in collaborazione con enti di ricerca, istituzioni sanitarie e imprese, rafforzando il collegamento con il trasferimento tecnologico e con le nuove professioni biomediche. Analoga attenzione merita la filiera delle **Scienze del Movimento**, già articolata tra laurea triennale, laurea magistrale e Master. Le competenze presenti nel Dipartimento nei settori della medicina dello sport, dell'esercizio fisico adattato, della riabilitazione e del benessere offrono ulteriori opportunità per lo sviluppo di questa filiera. In questo ambito l'esperienza internazionale dell'*Undergraduate Education Program in Physical Education and Sport Science*, sviluppato in collaborazione con la *Fujian Normal University*, rappresenta una base preziosa sulla quale costruire ulteriori accordi internazionali, programmi di mobilità, attività didattiche condivise e, ove possibile, percorsi di doppio titolo. La filiera delle **Scienze della Nutrizione Umana**, già rappresentata dal corso di laurea magistrale, costituisce un ulteriore ambito da valorizzare. Le connessioni tra nutrizione, prevenzione e promozione della salute offrono l'opportunità di sviluppare progressivamente percorsi di alta formazione, valorizzando le competenze già presenti nel Dipartimento. Per entrambe le filiere sarà inoltre importante favorire una continuità con la formazione alla ricerca, valorizzandone le specificità, ove coerenti, anche nell'ambito dei curricula e dei percorsi formativi dei Dottorati già attivi nel Dipartimento.

Il BIOMETEC svolge un ruolo centrale nella formazione dell'area medico-sanitaria, attraverso i Corsi di Studio delle **Professioni Sanitarie** che afferiscono direttamente al Dipartimento e il significativo contributo dei propri docenti agli altri Corsi delle Professioni Sanitarie e ai Corsi di Laurea Magistrale in **Medicina e Chirurgia** e in **Odontoiatria e Protesi Dentaria** della Scuola di Medicina. Nel Dipartimento è infatti presente la quasi totalità dei docenti delle discipline biologiche e biomediche di base dell'area medica. Il loro contributo è essenziale non soltanto per garantire la formazione scientifica nei primi anni dei diversi percorsi di studio, ma anche per assicurare la disponibilità dei docenti di riferimento e concorrere al mantenimento degli indicatori di qualità e sostenibilità dell'offerta formativa. È un patrimonio di competenze e di responsabilità didattica che deve essere adeguatamente riconosciuto e valorizzato.

Per rendere più efficiente l'organizzazione della didattica, intendo favorire un raccordo stabile tra Presidenti dei Corsi di Studio, Dipartimento, Scuola di Medicina e uffici competenti. Il **Delegato alla Didattica**, affiancato da un gruppo di lavoro dedicato, favorirà il coordinamento delle attività di interesse comune, dalla programmazione didattica all'orientamento e al tutorato, fino alle procedure per gli affidamenti degli insegnamenti e al monitoraggio della qualità. In questo percorso sarà importante valorizzare anche le opportunità offerte dal *Teaching & Learning Centre di Ateneo*, promuovendo occasioni di formazione e confronto sulle metodologie didattiche innovative. Particolare attenzione sarà dedicata ai tirocini curriculari, favorendo, in stretta collaborazione con i Corsi di Studio e la Scuola di Medicina, una gestione più efficace delle convenzioni con le strutture sanitarie. Attenzione sarà rivolta anche alle esigenze degli studenti e alle specificità delle sedi decentrate. Il confronto con i loro rappresentanti consentirà di intercettare tempestivamente le criticità dei diversi percorsi. Per sedi come Troina, per il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, e Ragusa, per Scienze Motorie, sarà importante valutare insieme agli Organi competenti soluzioni organizzative che possano sostenerne l'attrattività e favorire la permanenza e il successo formativo degli studenti. Parallelamente proseguirà il percorso di internazionalizzazione della formazione, attraverso la mobilità di studenti e docenti, gli insegnamenti in lingua inglese e gli accordi di doppio titolo.

Scuola Post-Laurea del BIOMETEC

Intendo valorizzare l'offerta post-laurea del BIOMETEC attraverso una **Scuola Post-Laurea**, intesa come rete culturale e organizzativa che riunisca Dottorati, Scuole di Specializzazione e Master del Dipartimento, unitamente a corsi di perfezionamento, attività di formazione continua e iniziative internazionali. La Scuola sarà coordinata da un **Delegato** con il compito di favorire il dialogo e la programmazione condivisa, promuovere iniziative comuni e rafforzare la visibilità dell'offerta formativa post-laurea. L'obiettivo è creare occasioni di confronto, collaborazione e crescita reciproca, nel rispetto dell'autonomia di ciascun percorso formativo. In questo ambito potrà essere organizzato annualmente il **Next-Gen Graduation Day**, dedicato alla valorizzazione dei titoli conseguiti nei diversi percorsi e all'incontro tra *postgraduate students*, professionisti

e *stakeholder* del territorio. La giornata potrà inoltre essere arricchita dalla presenza di ospiti nazionali e internazionali nell'ambito di *Distinguished Lectures*, creando un momento di incontro tra alta formazione, ricerca, mondo delle professioni e internazionalizzazione.

Infine, sarà importante rendere maggiormente visibile la ricchezza dell'offerta formativa attraverso una strategia coordinata di orientamento e comunicazione, valorizzando il BIOMETEC nelle scuole, negli eventi di orientamento e attraverso strumenti digitali, con l'obiettivo di rafforzarne l'attrattività nei confronti degli studenti italiani e internazionali.

2. Ricerca

La ricerca rappresenta l'identità del BIOMETEC e la sua peculiarità risiede nella capacità di integrare ricerca di base, biotecnologie e ricerca clinica in un percorso realmente traslazionale, nel quale le conoscenze maturate in laboratorio incontrano i bisogni della pratica clinica. Questa vocazione va ulteriormente valorizzata attraverso una maggiore integrazione tra competenze, infrastrutture e progettualità, mantenendo l'autonomia scientifica dei singoli gruppi.

In questa prospettiva intendo promuovere la costituzione di **Cluster di Ricerca Traslazionale**, strumenti di coordinamento scientifico finalizzati a favorire collaborazioni interdisciplinari, partenariati competitivi e lo sviluppo di progetti di maggiore impatto. I Cluster non modificheranno l'autonomia organizzativa dei gruppi, ma potranno creare nuove connessioni tra competenze già presenti nel Dipartimento. Il BIOMETEC possiede le competenze per sviluppare i seguenti Cluster:

- Neuroscienze e malattie neurodegenerative
- Oncologia – Immunità e autoimmunità
- Infezioni, microbioma e resistenza antimicrobica
- Riabilitazione, esercizio fisico, nutrizione e benessere
- Biotecnologie, diagnostica avanzata e tecnologie omiche

I Cluster dovranno rappresentare ambiti trasversali di convergenza scientifica, aperti al contributo di competenze diverse e capaci di favorire nuove collaborazioni, anche in risposta alle opportunità della progettazione competitiva. Potranno inoltre promuovere una maggiore integrazione intra- e interdipartimentale attraverso incontri scientifici e progettuali dedicati e la costruzione di reti di collaborazione.

Infrastrutture di ricerca

Il BIOMETEC ha contribuito in modo significativo alla costituzione e alla crescita delle grandi infrastrutture di ricerca d'Ateneo, **BRIT** e **CAPiR**. Ritengo necessario rafforzare la partecipazione del Dipartimento alla loro programmazione e al loro sviluppo e, al tempo stesso, rendere più efficienti le modalità di accesso alle piattaforme. In particolare, il CAPiR, del quale il BIOMETEC rappresenta uno dei principali utilizzatori, può costituire un ulteriore motore della ricerca traslazionale dipartimentale. Una maggiore integrazione delle sue piattaforme precliniche con i Cluster potrà favorire nuovi progetti interdisciplinari, collaborazioni con enti di ricerca e imprese e una più ampia apertura alla comunità scientifica.

Parallelamente, il Dipartimento dovrà investire nella formazione avanzata dei propri ricercatori in ambiti quali intelligenza artificiale, bioinformatica, biostatistica, analisi dei big data e metodologie computazionali, sempre più rilevanti per la ricerca biomedica.

Valutare per migliorare

La qualità della ricerca richiede una costante capacità di autovalutazione. La VQR deve rappresentare uno strumento di crescita e non deve essere interpretata come una graduatoria dei singoli ricercatori. L'analisi dei risultati dovrà consentire di valorizzare le eccellenze e individuare le aree nelle quali concentrare interventi di miglioramento.

In vista della prossima VQR, intendo promuovere un monitoraggio permanente della ricerca dipartimentale, coordinato dal **Delegato alla Ricerca e Fundraising**, in collaborazione con la Commissione per la Qualità dipartimentale e con i referenti di Ateneo e del Presidio della Qualità. Il Delegato avrà inoltre il compito di raccordare l'attività di valutazione con le strategie di sviluppo della ricerca e della progettazione competitiva, affinché l'analisi dei risultati possa tradursi anche in nuove opportunità di crescita e finanziamento.

Finanziamenti competitivi e capacità progettuale

Il BIOMETEC ha dimostrato una significativa capacità di attrarre finanziamenti competitivi. La sfida dei prossimi anni sarà consolidare questo patrimonio oltre la stagione del PNRR, rafforzando soprattutto la partecipazione ai programmi europei e internazionali. A questo scopo intendo istituire un'**Unità per lo Sviluppo della Ricerca Competitiva**, coordinata dal Delegato alla Ricerca e Fundraising e supportata dall'Ufficio Progetto del Dipartimento, quale strumento operativo per intercettare opportunità di

finanziamento, favorire la costruzione di network e partenariati internazionali e accompagnare la partecipazione ai bandi europei. L'Unità potrà coinvolgere, in funzione delle opportunità, docenti e ricercatori con esperienza e competenze pertinenti ai Cluster e avvalersi, quando utile, di società specializzate in europa-progettazione e delle reti offerte da organismi qualificati come APRE. Compatibilmente con le risorse disponibili e attraverso criteri trasparenti, potranno essere sostenuti studi pilota e attività preparatorie alla partecipazione ai bandi, con attenzione anche ai giovani ricercatori. L'obiettivo è trasformare la progettazione competitiva da capacità prevalentemente individuale in una competenza sempre più diffusa del Dipartimento.

Internazionalizzazione della ricerca

L'internazionalizzazione dovrà essere parte integrante della strategia scientifica del BIOMETEC, attraverso la partecipazione a reti internazionali, la costruzione di collaborazioni stabili e l'inserimento in partenariati competitivi. Questa dimensione dovrà caratterizzare già la formazione alla ricerca, favorendo per i dottorandi percorsi di cotutela, mobilità e collaborazione con Università e centri di ricerca stranieri, affinché possano maturare fin dalle prime fasi del proprio percorso una visione della ricerca aperta al confronto internazionale. In tale direzione intendo promuovere un **Convegno di Ricerca Biomedica**, articolato intorno ai Cluster di Ricerca Trasazionale del BIOMETEC e arricchito da *Distinguished Lectures* su temi emergenti della ricerca biomedica. L'evento potrà integrarsi con le attività della Scuola Post-Laurea, offrendo ai giovani ricercatori occasioni di confronto e favorendo la nascita di nuove relazioni scientifiche e network internazionali.

3. Terza e Quarta Missione

La **Terza Missione** rappresenta il naturale completamento delle attività di ricerca e didattica del BIOMETEC e il principale strumento attraverso cui il Dipartimento può rafforzare il proprio rapporto con il territorio. In questa prospettiva intendo promuovere la realizzazione del **BIOMETEC2Co**, una piattaforma permanente di dialogo tra Dipartimento, imprese, enti e istituzioni, ispirata al principio "*BIOMETEC to Companies, Companies to BIOMETEC*". L'obiettivo è favorire lo scambio di competenze, idee e tecnologie sviluppando attività per conto terzi, partenariati e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. Filiere Formative e Cluster di Ricerca Trasazionale potranno costituire il principale punto di raccordo con il sistema produttivo e con gli enti del territorio.

Un ulteriore ambito da valorizzare è rappresentato dall'**attività assistenziale**, che può contribuire allo sviluppo di modelli di medicina trasazionale aperti al territorio, attraverso una maggiore integrazione tra competenze, strumentazioni e infrastrutture già disponibili. Le consolidate esperienze assistenziali sviluppate da alcuni colleghi del Dipartimento rappresentano esempi concreti da rafforzare e mettere ulteriormente a sistema. In questo quadro, il nuovo "Centro di Neuroriabilitazione Robotica", altamente innovativo, costituisce un esempio significativo di integrazione tra assistenza, ricerca e tecnologia, dal quale potranno svilupparsi nuove collaborazioni con il sistema sanitario, il territorio e il mondo delle imprese.

Anche i **Master di I e II livello** potranno rafforzare il collegamento tra Università e mondo del lavoro attraverso una maggiore partecipazione di aziende, enti e professionisti nei percorsi formativi, anche in raccordo con le opportunità offerte dalla Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434".

I **Centri di Ricerca** dovranno essere maggiormente valorizzati come strumenti al servizio dei Cluster, favorendo l'integrazione tra ricerca, formazione, innovazione e trasferibilità sul territorio.

La **Quarta Missione** può rappresentare l'evoluzione naturale della vocazione trasazionale del BIOMETEC, estendendone l'impatto alla diffusione della cultura della salute, alla prevenzione, alla promozione di stili di vita consapevoli e all'inclusività. Il Dipartimento dispone di competenze multidisciplinari nei settori della nutrizione, dell'attività fisica, della prevenzione, della riabilitazione, delle neuroscienze e delle biotecnologie che possono essere messe a disposizione della comunità attraverso iniziative di educazione alla salute, prevenzione, screening, *healthy aging* e benessere, rivolte a scuole, enti locali, associazioni, società sportive, imprese e cittadini. Il BIOMETEC potrà così proporsi come un **Health Hub del territorio**, capace di mettere in relazione sistema sanitario, imprese, istituzioni, scuole e cittadini attorno ai temi della salute e del benessere. Intendo inoltre valorizzare il Museo di Biologia e Anatomia Umana "Lorenzo Bianchi", importante patrimonio didattico del Dipartimento, sostenendone lo sviluppo come spazio di divulgazione e orientamento rivolto in particolare alle giovani generazioni. Potrà inoltre essere valutata la possibilità di arricchirne il percorso espositivo con ulteriori contenuti dedicati alla storia della medicina, ampliandone l'attrattività e il valore culturale.

4. Modello di governance

La qualità di un Dipartimento dipende anche dalla capacità di valorizzare le persone, organizzare in modo efficace le risorse e rendere i processi decisionali chiari e partecipati. Il modello di governance che propongo mira a rafforzare il coordinamento, senza moltiplicare strutture e organismi.

Sviluppo delle carriere e reclutamento

Nei prossimi anni il BIOMETEC sarà chiamato ad affrontare una fase importante di programmazione delle carriere e del reclutamento. Ogni progressione e ogni nuovo ingresso contribuiscono a definire il profilo scientifico, didattico e organizzativo del Dipartimento e dovranno pertanto inserirsi in una programmazione condivisa e lungimirante. Per questo ritengo che ogni scelta debba essere valutata nel quadro complessivo delle esigenze del Dipartimento, tenendo insieme qualità scientifica, sostenibilità dell'offerta formativa e sviluppo strategico. Le eccellenze consolidate rappresentano un patrimonio da valorizzare e sostenere; allo stesso tempo, sarà importante favorire la crescita di nuove competenze, dei settori emergenti e di quelli meno numerosi. L'attuale dibattito intorno a "*slow research*" e "*fast research*", espressione di approcci diversi alla qualità, ai tempi e alla produttività della ricerca, richiede una lettura sistemica. I Cluster di Ricerca Traslazionale possono offrire un modello di integrazione capace di valorizzarne i diversi aspetti, concorrendo alla crescita scientifica dei ricercatori. Sarà quindi necessaria una riflessione condivisa sull'aggiornamento dei regolamenti interni e dei criteri di programmazione, affinché garantiscano trasparenza e imparzialità, mantenendo la necessaria flessibilità per accompagnare lo sviluppo armonico del Dipartimento, in linea con la programmazione triennale strategica di Ateneo.

Una governance partecipata

Credo che il Direttore debba assumersi la responsabilità delle decisioni, ma le scelte più rilevanti devono nascere dal confronto con la comunità dipartimentale. Accanto agli organi previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento, intendo avvalermi di un **Ufficio di Direzione**, composto da Direttore, Vicedirettore, Segretario e Delegati, quale sede di coordinamento delle attività e di preparazione delle proposte da sottoporre alla Giunta e al Consiglio. Propongo inoltre due strumenti permanenti di ascolto e confronto: un **Osservatorio Giovani**, coordinato da un docente del Dipartimento nominato dal Direttore e aperto a specializzandi, contrattisti di ricerca, borsisti e dottorandi, quale spazio dedicato alle esigenze e alle proposte delle nuove generazioni; e un **Tavolo di confronto con il Personale Tecnico-Amministrativo**, promosso dalla Direzione d'intesa con il Coordinatore amministrativo, per favorire il dialogo sui temi dell'organizzazione, dell'efficienza dei servizi e del miglioramento dei processi. A questi strumenti vorrei affiancare un canale aperto alla **raccolta delle idee** provenienti dall'intera comunità del BIOMETEC, affinché proposte e criticità possano emergere anche al di fuori dei momenti istituzionali ed essere prese in considerazione dagli organi dipartimentali.

Una comunità scientifica forte nasce dalla capacità di conoscersi, collaborare, condividere esperienze e costruire fiducia. È da questa convinzione che nasce l'idea di rilanciare il retreat dipartimentale in una nuova veste, definendolo "**BIOMETEC-Away**". Non un semplice momento istituzionale, né un nuovo appuntamento congressuale, ma un'occasione annuale per trascorrere insieme alcuni giorni al di fuori della routine, recuperando quello spirito di comunità, convivialità e condivisione che molti ricordano con piacere delle precedenti esperienze del Dipartimento. Il BIOMETEC-Away potrà essere articolato in tre momenti:

1. Bilancio delle principali attività dell'anno trascorso;
2. Programmazione strategica e condivisa delle priorità dell'anno successivo;
3. Convivialità e socialità come strumenti per favorire conoscenza, dialogo e senso di appartenenza.

In questa occasione potrà trovare spazio anche il Premio BIOMETEC per la Ricerca, quale riconoscimento simbolico ai giovani ricercatori che si sono particolarmente distinti.

Il BIOMETEC-Away rappresenterà così, più che una nuova attività, un momento nel quale ritrovarsi come comunità e guardare insieme al futuro.

La macchina amministrativa

L'efficienza della ricerca, della didattica e della progettazione dipende anche dalla qualità della struttura amministrativa che le sostiene. Il personale tecnico-amministrativo rappresenta pertanto una risorsa strategica del Dipartimento. La crescente complessità delle procedure, gli aggiornamenti normativi e la limitata disponibilità di personale rendono necessario un confronto costante con l'Amministrazione centrale per semplificare le procedure relative a ordini e missioni, digitalizzare e rendere più tracciabili i processi. L'esperienza della piattaforma SIAR, sviluppata con il supporto dell'Amministrazione centrale durante la mia esperienza come delegata alla ricerca, dimostra che questa collaborazione può produrre strumenti concreti di semplificazione e integrazione.

È altresì vero che il numero ridotto delle unità di personale disponibili influisce sensibilmente sulla funzionalità amministrativa. Il confronto che intendo avviare con gli organi di Ateneo dovrà essere finalizzato a garantire che l'assegnazione del personale ai Dipartimenti non risponda a criteri uniformi, ma sia commisurata alla reale complessità organizzativa, al numero dei Corsi di Studio, ai progetti di ricerca gestiti, ai finanziamenti competitivi acquisiti e al volume complessivo delle attività. Trattare allo stesso modo realtà profondamente diverse significa, di fatto, penalizzare i Dipartimenti più dinamici e produttivi.

Comunicazione e identità digitale

La qualità di un Dipartimento si misura anche dalla sua capacità di raccontarsi. Il sito web rappresenta oggi il principale punto di accesso istituzionale al BIOMETEC per studenti, ricercatori, aziende, enti e partner internazionali. Nel rispetto dell'identità grafica di Ateneo, intendo promuovere un rinnovamento dei contenuti e dell'organizzazione del sito, affinché diventi una vera **vetrina identitaria** del BIOMETEC, capace di rendere immediatamente riconoscibili persone e competenze, offerta formativa, Cluster di Ricerca, opportunità e bandi, attività della Scuola Post-Laurea, collaborazioni con imprese e territorio e relazioni internazionali. Uno spazio dedicato a risultati e storie e un cruscotto con i principali indicatori del Dipartimento potranno inoltre contribuire a comunicarne in modo trasparente attività e impatto. Parallelamente, sarà importante potenziare la comunicazione attraverso i canali social del Dipartimento, strumenti essenziali per raggiungere in modo più diretto studenti e giovani generazioni. Contenuti mirati e coordinati potranno valorizzare attività scientifiche e formative, opportunità e risultati, rafforzando la visibilità del BIOMETEC e il dialogo con la sua comunità e con il territorio.

Reti Funzionali della Scuola di Medicina

La collaborazione tra i Dipartimenti della Scuola di Medicina può offrire ulteriori opportunità di crescita, mettendo in rete, nel rispetto delle rispettive autonomie, competenze e progettualità. Il BIOMETEC, per la sua vocazione traslazionale, potrà contribuire a favorire collaborazioni nei settori della progettazione competitiva, dell'internazionalizzazione, della ricerca interdisciplinare e, ove utile, della condivisione di competenze amministrative specialistiche.

Gli spazi del BIOMETEC

Gli spazi del Dipartimento devono rispondere in modo funzionale alle esigenze della ricerca, della didattica e dell'organizzazione, ma anche contribuire alla qualità della vita professionale.

Proporrò una ricognizione complessiva degli spazi e l'adozione della **Carta degli Spazi** del BIOMETEC, quale strumento di programmazione e trasparenza, nella quale siano censiti gli ambienti, definite le destinazioni d'uso e indicati i criteri per future assegnazioni e riasseti. La Carta sarà periodicamente esaminata dall'Ufficio di Direzione, così da accompagnare l'evoluzione delle esigenze del Dipartimento.

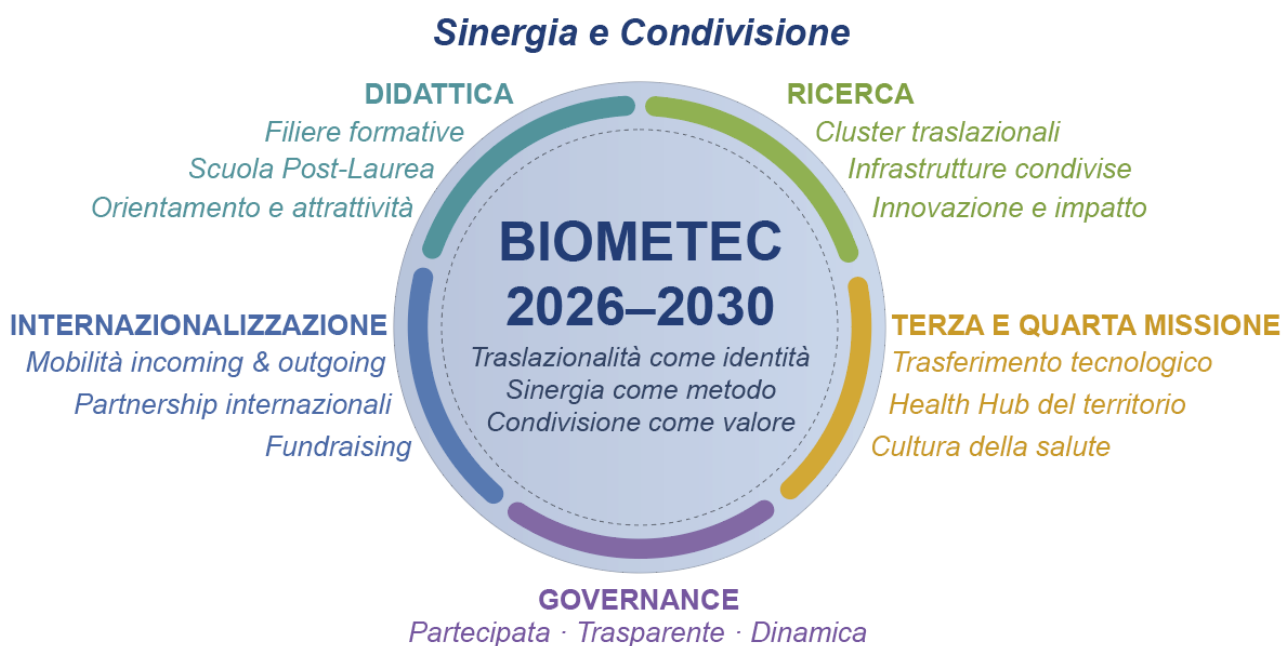
Una particolare attenzione sarà riservata alla disponibilità di spazi adeguati a dottorandi, contrattisti e giovani ricercatori non strutturati, affinché possano disporre di ambienti idonei allo studio, alla progettazione, all'attività scientifica e al confronto con i gruppi di ricerca. Attenzione sarà dedicata anche agli spazi e ai servizi per gli studenti, verificando l'adeguatezza delle aule e delle relative dotazioni e favorendo, in collaborazione con la Scuola di Medicina, una maggiore disponibilità di posti studio. Sarà inoltre importante promuovere presso l'Ateneo la ricerca di soluzioni sostenibili per le esigenze legate alla pausa pranzo. Analoga attenzione sarà dedicata all'organizzazione degli ambienti destinati al personale tecnico-amministrativo, favorendo, ove possibile, la prossimità tra attività omogenee, per facilitare la collaborazione e migliorare l'efficienza operativa. In dialogo con l'Amministrazione centrale, sarà inoltre importante valutare ogni opportunità di recupero e migliore utilizzo degli spazi della Torre Biologica.

Accanto agli spazi di lavoro, desidero dedicare attenzione anche ai luoghi della quotidianità. Intendo riqualificare l'attuale area ristoro del quinto piano, valorizzando anche la terrazza adiacente, per realizzare uno spazio moderno, accogliente e multifunzionale, pensato per i momenti di pausa, ma anche per favorire incontri spontanei, confronto interdisciplinare e quei "caffè scientifici" dai quali spesso nascono nuove idee, collaborazioni e progetti.

Vorrei dedicare attenzione anche alla conciliazione tra attività accademica e vita familiare, promuovendo con l'Ateneo un confronto sulle possibili soluzioni a sostegno della **genitorialità**. Sarà importante valutare, insieme agli organi competenti, servizi dedicati all'infanzia o altre forme sostenibili di supporto, compatibili con il quadro organizzativo e normativo dell'Ateneo.

5. Conclusioni

Spero che in queste poche linee programmatiche sia riuscita a trasmettere **la mia visione del BIOMETEC**.



Sono cinque traiettorie unite dalla stessa idea: il BIOMETEC non è un insieme di attività separate, ma una comunità che mette in relazione persone, competenze e istituzioni. È questa comunità che vorrei contribuire a rafforzare.

“Sinergia e condivisione” non è uno slogan, ma il metodo con cui immaginare il futuro del nostro Dipartimento.

Catania, 01/09/2026

Rosalba Parenti